

Il sistema collinare.

Strutture e rapporti storici con la città

Paolo SCARZELLA

1. PREMESSA

Il saggio è diviso in tre parti.

Nella prima parte (punto 2), si analizzano le strutture storiche del sistema collinare e se ne individuano i sottosistemi, i complessi ambientali e i tessuti.

Nella seconda parte (punto 3), si individua il complesso delle ricorrenti iniziative e vicende che hanno via via trasformato e caratterizzato il sistema storico collinare. In particolare, si illustrano e si interpretano le principali vicende di riorganizzazione dei poderi, di aggregazione in tessuti agricolo-residenziali, di collegamento in complessi ambientali caratteristici. Altri saggi illustrano le vicende strutturali e le caratterizzazioni dei sistemi delle strade, degli insediamenti residenziali, delle « maisons de plaisance » dei principi e delle loro corti.

Nella terza parte (punto 4), si illustrano gli speciali criteri proposti per individuare i lembi residui di tessuto e di complesso collinare, aventi valore di beni culturali ambientali. Inoltre si focalizzano alcuni singoli e critici problemi di tutela e di reintegrazione ambientale.

2. ANALISI DEL SISTEMA COLLINARE

2.1. Antica vividezza e attuale riconoscibilità delle strutture storiche

Sino agli anni Cinquanta, nell'ultimo dopoguerra, la collina di Torino presentava una fisionomia caratteristica, familiare ai torinesi, manifestazione di una chiara strutturazione agricola, boschiva e insediativa.

Numerose configurazioni della collina, vivide e pregnanti, realizzate dai contemporanei nel corso di tre secoli, ne testimoniano la chiarezza dei caratteri e la comprensibilità delle strutture:

- mappe corografiche, come l'affascinante *Carta topografica della Caccia* [1762], di metà Settecento, fig. C4;
- carte catastali, come l'efficace mappa « a masse di coltura » realizzata da G. B. Sappa nel periodo napoleonico, fig. C5;
- innumerevoli vedute pittoriche sette, otto e primo novecentesche.

La « mosaicatura » (conservata all'Archivio Storico della Città) delle fotografie aeree realizzate nel 1936 per il rilievo aerofotogrammetrico (stralcio nella fig. C1) costituisce un prezioso documento dell'ultimo ed ancor chiaro assetto della collina prima del-

l'insorgere delle tristi recenti vicende di abbandono ed inselvaticamento delle colture, di urbanizzazione inadeguatamente regolata e di edificazione diffusa e casuale, vicende che hanno portato all'attuale nota situazione di confusione strutturale e di degrado ambientale.

Ciò nonostante, le strutture storiche della collina torinese sono tuttora ben riconoscibili nel tessuto di ampie zone e nell'assetto complessivo della collina stessa.

2.2. Sottosistemi e complessi ambientali

La fig. e6 rappresenta una scomposizione, globale e a scala ridotta, del sistema collinare, redatto sulla base delle strutture storiche tuttora riconoscibili.

La mappa sintetizza i risultati delle analisi storiche, su documenti e sopralluogo, riportati con maggiore dettaglio nella più ampia carta dei beni culturali ambientali, pubblicata a sezioni in scala 1:5000.

Il sistema collinare vi appare disarticolato in sottosistemi distinti in relazione alle diverse caratterizzazioni strutturali riconosciute. Tali sottosistemi sono stati localizzati e riferiti alla struttura orografica collinare, a mezzo del disegno, schematico ma efficace, delle linee di spartiacque delle dorsali che scendono a ventaglio verso l'arco del Po e che definiscono la sequenza degli spazi di valle (con caratteristico orientamento prevalente, da est a ovest nella zona meridionale di Cavoretto, e da sud-est a nord-ovest nella zona centro-settentrionale tra San Vito e Superga).

Il grande sistema collinare risulta scomposto nei seguenti sottosistemi:

- sistema insediativo (ambiti urbani, piccoli nuclei, complessi residenziali);
- sistema dei boschi;
- sistema delle aree agricole costruite.

Nella figura sono lasciate in bianco le aree più confusamente compromesse o maggiormente trasformate in epoca recente; le restanti aree colorate comprendono i tessuti nei quali sono ancora riconoscibili le strutture storiche della collina torinese.

2.2.1. Insediamenti

Il sistema insediativo comprende le seguenti categorie di insediamenti a carattere aggregato:

- *ambiti urbani* di valore ambientale e documentario (gli ambiti urbani storici della fascia « pedecollinare » lungo il Po;